

PUBBLICA ASSISTENZA DI POGGIBONSI - ODV - ENTE DEL TERZO SETTORE

Via Dante 39 Poggibonsi (SI)

RENDICONTO AL 31.12.2022

RELAZIONE DI MISSIONE

PREMESSA

Con il decreto direttoriale 561 del 26/10/2021 emanato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, è stato stabilito a decorrere dal 23/11/2021 l'avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) ed è iniziata la c.d. trasmigrazione dei dati riferiti agli enti già iscritti ai registri regionali delle Odv e Aps, prevista dagli articoli 30 e seguenti del decreto del Ministero del Lavoro 106 del 15/9/2020.

Secondo quanto previsto dal decreto del Ministero del Lavoro n. 39 del 5 marzo 2020, i dati e valori vanno esposti secondo gli schemi di rendiconto in esso previsti.

Pertanto la nostra associazione ha adottato tali schemi, in particolare i valori contabili sono riportati nello stato patrimoniale che il decreto identifica quale Modello A, mentre quelli economici di competenza vengono accolti nel Modello B; le informazioni di supporto vengono esposte nella presente relazione di missione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore.

Quando non diversamente specificato e compatibilmente con le necessità e le prescrizioni inerenti la rendicontazione nel terzo settore, si fa riferimento ai criteri del codice civile e dell'OIC 35

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

La lettura del Bilancio 2022 espone un disavanzo contabile di euro -54.975,92 ampiamente coperto dalle riserve preesistenti; negli anni della pandemia e in quelli “di uscita” dalle misure antipandemiche, si ritiene che un disavanzo di per sé non sia capace di “raccontare” la missione volontaristica della nostra associazione. Oltretutto, il patrimonio di un ente non lucrativo è posto a disposizione delle attività di interesse generale: quando esse non consentono di conseguire proventi in misura tale da coprire i costi, quel patrimonio ha lo scopo di sorreggere e colmare la lacuna che si

è verificata: questa evidenza, oltre ad essere una previsione contenuta nell'articolo 8 del Codice del Terzo Settore, rappresenta la natura di ogni associazione; se un socio nutrisse aspettative di profitto ad ogni costo, sul tipo imprenditoriale o societario, probabilmente non avrebbe del tutto chiari gli scenari in cui si muove una complessa organizzazione di volontariato come la nostra e forse neppure il messaggio principale che si nasconde dietro ad ogni disavanzo, ovvero il fatto che il nostro ente ha operato alacremente per soddisfare la domanda di servizi associativi e non si è fermata di fronte ad una limitazione di risorse.

L'anno 2022 è stato caratterizzato dai seguenti fatti :

1. Una leggera ripresa dei servizi sociosanitari con particolare riferimento a quelli ordinari, che a causa della pandemia nei due anni precedenti avevano subito una forte flessione; in particolare, per quanto riguarda i Ricavi da USL su sanitario, si registra un incremento del 2,21% sul 2021 e per i Servizi Sociali un incremento del 17,61% sempre sul 2021, mentre si registra una diminuzione del 8,46% sui servizi di PET, ma questo è un dato indipendente dalla nostra volontà.
2. Un intenso lavoro sul territorio per avviare e strutturare l'attività di reperimento delle risorse mirata ad un necessario rinnovamento del parco mezzi. Il progetto è stato illustrato nell'Assemblea dell'anno scorso ed è stato affidato al ns. socio delegato Angelo Minutella, che è riuscito a convogliare contributi per € 86.000 di cui 41.000 riscossi nell'anno 2022 e che sono presenti in bilancio non come ricavi bensì come accensione di stanziamento nel patrimonio, come previsto dalle regole contabili (diverranno ricavi nel 2023). Le rimanenti risorse sono state raccolte nel 2023, suddivise in tranche, n. 3 da euro 10.000 ciascuna ed una di euro 15.000.
3. Problematiche negative per quanto attiene all'affitto di ramo di azienda di somministrazione al pubblico (il Bar "Il Campino"): la società esterna di gestione del bar, infatti, ha chiuso l'attività ad Ottobre e siamo stati costretti a procedere con la risoluzione notarile del contratto di affitto a dicembre 2022. E' emerso che la società predetta ha un debito nei ns. confronti di € 20.292 oltre al mancato introito dei canoni di novembre e dicembre 2022 per € 4.392. Si precisa che in data 30 gennaio c.a. l'amministratore della Società "IL CAMPINO 2,0 ha versato in acconto del debito, € 3.600. Ad oggi il debito residuo ammonta ad € 16.692
4. Situazioni non dipendenti dalla nostra volontà, come ad esempio i forti aumenti dei costi energetici, con particolare riferimento ai carburanti e ai costi di riscaldamento, il tutto aggravato dalle conseguenze del Decreto Draghi sulle accise.

Riprendiamo i singoli punti.

A fronte della perdita d'esercizio, si sono rinviati al 2023 ricavi per € 41.000, come prescrivono le norme contabili: la ragione del rinvio sta nei ritardi di consegna della nuova autoambulanza, da cui la necessità di riferirsi all'esercizio in cui l'automezzo viene consegnato ed entra in funzione, appunto il 2023. L'ammontare suddetto è iscritto nel passivo dello Stato patrimoniale a "Riserva vincolata acquisto autoambulanza"

Occorre sottolineare adesso che, per quanto riguarda le imposte dovute, l'anno 2022 risulta di "transizione", in quanto siamo in attesa di un pronunciamento autorizzativo da parte della Commissione UE sul Titolo X del Dlgs 117/2017 in materia fiscale, precisamente riguardo alla deroga alla Disciplina degli "aiuti di Stato" relativamente alle attività commerciali o non commerciali degli ETS. Seguendo pertanto il metodo di calcolo delle imposte dovute sulla base delle norme vigenti e delle circolari emanate dai Ministeri competenti, abbiamo contabilizzato euro 7.500 ad "Imposte di competenza" (vedi codice 045.0008), quali tasse da corrispondere su attività aventi natura commerciale e precisamente:

- a) Royalties per concessione alla società Serfam del servizio di onoranze funebri, per euro 35.617,78;
- b) affitto ramo d'azienda bar Il Campino per euro 15.600;
- c) redditi da unità immobiliari locate ai medici che svolgono attività all'interno dell'edificio sede della nostra associazione senza possibilità di riconduzione dei proventi ad attività di interesse generale. Si precisa, inoltre, che tale imposta contabilizzata, relativa al 2022 più gli acconti dovuti per il 2023, per lo stesso importo, sarà onorata utilizzando i crediti di imposta maturati nel 2021, pari a 5.871 credito IRES 2021, euro 8.631,50 credito IRAP 2021 ed euro 791,50 IRAP conto acconti 2022.

Il tutto è chiarito anche grazie alle informazioni di supporto a più riprese fornite dal nostro Consigliere Responsabile al Bilancio, Carlo Mezzedimi, che ringraziamo per il grande lavoro fino ad oggi svolto.

L'anno 2022, a causa di situazioni critiche sia a livello nazionale che internazionale ci ha visto sostenere una maggior spesa per carburanti di quasi il 15% rispetto al precedente esercizio e un minor rimborso di accise di quasi il -79% a causa del Decreto Draghi. Detto decreto, nel tentativo di attenuare il costo dei carburanti, ha ridotto parzialmente l'importo delle accise, di fatto bloccando anche i rimborsi, tuttavia il decreto è rimasto in vigore da Marzo 2022 a Dicembre 2022 perché il nuovo governo Meloni non ha poi confermato le descritte misure. Dal 2023 dovremmo vedere ritornata la vecchia regolazione, salvo conguagli a nostro favore per il 2022, alquanto improbabili, ma auspicabili perché dai ns. conti, approssimativi, mancano ancora circa € 3.000 di rimborsi accise. A ciò si aggiunge l'aumento impressionante del metano per quasi il 91% rispetto al 2021, che ovviamente ci vede impegnati per recuperare, con i nostri locatari, una parte dei costi forfettari

sulle spese di gestione. Ad oggi è ragionevole ritenere possibile un recupero di circa € 4000 annui. Una nota positiva riguarda il costo dell'energia elettrica: nel 2022 è stato effettuato un investimento su tutti i corpi illuminanti della ns. sede, con un contributo (bonus energia) di € 26.000 previo sconto in fattura, che ci ha permesso di ottenere un considerevole risparmio economico con abbattimento di un terzo delle spese rispetto al 2021.

Un'ulteriore nota riguarda la gestione degli spazi delle Associazioni in Via Trento, che ci vede "capofila" grazie ad un'intesa con la Sezione Soci Coop di Poggibonsi: uno spazio interamente dedicato al sociale e ai servizi, un riferimento per soci, clienti e cittadini: a settembre 2022 si è svolta l'inaugurazione della Galleria che adesso ospita ufficialmente sette associazioni di volontariato del territorio. Si tratta di un vecchio progetto, la "casa delle associazioni", nato in pandemia, che aiuterà i sodalizi a sviluppare progetti in comune e sinergie rispetto alle attività che ognuno di loro porta avanti sul territorio della Valdelsa: Pubblica Assistenza, Auser, Beautiful Mind, Valdelsa Donne, Avis, Anffas, La scintilla/Scuola Penny Wirton, sono le associazioni protagoniste.

Il progetto ci vede affittuari verso la Coop dell'interio compendio e sub-locatori verso le altre associazioni ognuna per il proprio spazio. La gestione complessiva 2022, pur per pochi mesi, ci vede registrare un disavanzo di circa 800,0 euro per effetto soprattutto del maggior costo dell'energia che il prossimo anno, presumibilmente si aggirerà intorno a € 3.000,00; abbiamo già informalmente avviato una trattativa con la Sezione Soci Coop e il Comune per il recupero di tale somma e lavoreremo per far sì che ci siano le condizioni per un pareggio di bilancio nel 2023.

Riassumendo, se consideriamo i € 41.000 di contributi riscossi, ma non imputati a ricavi, il mancato rimborso delle accise e il disavanzo recuperabile della gestione di Via Trento, possiamo ritenere che il bilancio 2022 in buona sostanza chiuda con un risultato molto migliore di quello che deriva dalla cruda differenza fra costi e ricavi. Ecco il motivo per cui, all'inizio di questa relazione, si è parlato di un bilancio che da solo non è in grado di "raccontare" le attività, i progetti, le energie, che ciascun consigliere, ciascun dipendente, ciascun volontario e ciascun socio hanno apportato e garantito alla nostra storica Associazione.

Si illustra adesso, sinteticamente, quanto programmato per il 2023, salvo rimandare a successive comunicazioni che saranno rivolte ai soci.

Rinnovo parco automezzi nel 2023 – si rende necessario procedere ad un parziale rinnovamento dei mezzi dell'associazione per fronteggiare le esigenze legate all'attività svolta.

Si informa di aver raggiunto un accordo con la società Eventi Sociali di Arezzo a seguito del quale ci viene fornita gratuitamente una vettura attrezzata per i trasporti sociali sulla cui carrozzeria verranno apposte scritte pubblicitarie compatibili con la nostra tipologia di associazione; i ricavi delle pubblicità saranno di spettanza della Eventi Sociali. Il progetto prevede che detta società garantisca visione ai propri sponsor sul nostro territorio.

Si è già narrato della nuova autoambulanza, mezzo sofisticato e molto costoso, per acquistare il quale si è avviata un'attività tesa a intercettare contributi e liberalità di privati e non; le tempistiche per la consegna dell'ambulanza sono più lunghe del previsto, per effetto della L.R. 83/2019.

Razionalizzazione dell'attuale parco mezzi – durante il 2023 sarà indispensabile svolgere una ricognizione tecnica finalizzata a capire il grado di efficienza dei nostri automezzi in rapporto alla loro vetustà e ai costi manutentivi che essa richiede; ciò al fine di verificare se sia il caso di procedere ad una progressiva sostituzione dei mezzi predetti compatibilmente con le disponibilità finanziarie.

Somministrazione e gestione del Bar “Il Campino” - l'immediato presidio degli amministratori resosi necessario a seguito del rilascio da parte dell'affittuario ha indotto ad avviare una ricerca di mercato verso soggetti imprenditori interessati a rilevare la gestione; si è individuato un soggetto che ha manifestato interesse e sono in corso dei dialoghi che potrebbero portare ad una decisiva trattativa a breve.

In merito all'attività istituzionale principale, grazie alla cessazione dello stato di emergenza e alla conseguente ripresa delle attività, dei servizi e soccorsi, si sta lavorando per incrementarli e migliorarli, auspicando che gli equilibri nazionali di settore resistano ad una situazione finanziaria generale comunque non ancora soddisfacente.

Anche sul 2023 verranno riproposti i centri estivi, che nel 2022 si sono svolti con soddisfazione e con incasso di un contributo di 8mila euro da parte della Fondazione MPS, con la quale si sono ripresi i contatti per la nuova coprogettazione del servizio.

L'associazione, nel 2022, ha mantenuto forte presenza nelle iniziative di raccolte alimentari e scolastiche in collaborazione con la sezione Soci Coop di Poggibonsi ed altre Associazioni del Volontariato del territorio.

E' frattanto ferma intenzione dell'associazione avviare un processo di comunicazione tramite “Campagne pubblicitarie ricorrenti” finalizzate ad aumentare le entrate da contributi 5x1000, ad assicurare una nutrita presenza di volontari ai corsi di primo e secondo livello legati al soccorso, a fidelizzare e incrementare il Tesseramento sociale ma anche l'attività del Servizio Civile Universale ricercando giovani del territorio interessati.

Grazie al nostro ufficio stampa, la nostra presenza sui “media” (carta stampata e on-line) è costantemente assicurata e questo si ritiene possa contribuire ad una diffusione sempre maggiore delle attività da noi svolte e promosse.

Si è inoltre individuata l'utilità di intervenire presso le scuole per far conoscere l'attività di volontariato ai giovani studenti.

In relazione alle attività descritte, diverse da quelle di interesse generale, si precisa di far riferimento sia al “Codice del Terzo Settore”, Decreto Legislativo 117/2017, in particolare articolo

6, sia al Decreto del Ministero del Lavoro del 19 maggio 2021 n. 107 che ne ha introdotto il regolamento attuativo; in particolare quest'ultimo ci indica quanto segue:

Art. 3 - Natura secondaria delle attività diverse

1. Le attività diverse di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si considerano secondarie rispetto alle attività di interesse generale qualora, in ciascun esercizio, ricorra una delle seguenti condizioni:

- a) i relativi ricavi non siano superiori al 30% delle entrate complessive dell'ente del Terzo settore;*
- b) i relativi ricavi non siano superiori al 66% dei costi complessivi dell'ente del Terzo settore.*

Lo scopo della Legge, nel disciplinare le attività di natura commerciale è quello di fare sì che esse non prevalgano rispetto alle “Attività di Istituto” che determinano lo spirito dell’Associazione.

Per questo motivo la Legge fissa un limite di ricavi da attività diverse, invalicabile, da conteggiare o sul totale dei ricavi oppure sul totale dei costi, a seconda delle scelte operate dagli amministratori sulla base delle caratteristiche dell'ente; qualora il limite sia superato occorre, nell’esercizio successivo, attivare un “piano di rientro” che riconduca le entrate commerciali nell’ambito di legge. Da quanto premesso, appare chiaro, è inderogabile il continuo controllo del limite imposto per legge rispetto alle entrate da “attività diverse”. Intorno a questo principio si gioca la stessa permanenza dell’Associazione all'interno della sezione delle ODV del Runts.

In merito alle onoranze funebri si rammenta che è vigente un accordo con la società Serfam per la esternalizzazione di questa attività che resta comunque nostra. Nostro il logo e nostre le regole per la gestione del servizio. Alla Società avente causa sono stati passati i magazzini, gli spazi, i mezzi, nonché due dipendenti. Dalla Società abbiamo indietro delle royalties annuali indicate nel rendiconto, nonché l’affitto per le strutture. Resta inteso che tale accordo, salvaguarda la piena proprietà del settore funebre da parte della PA e che tale servizio può essere ricondotto, in qualsiasi momento il CD lo decida, nella piena e diretta gestione dell’Associazione.

Nella Sede Sociale, l’intero secondo piano (267,30 mq) è costituito da ambulatori/uffici locati a medici; la nostra associazione consegue quindi dei proventi da locazione. I professionisti presenti sono due pediatri, un dentista, una ginecologa, un chiropratico, una psicologa, un naturopata, un fisioterapista.

Si riportano adesso le informazioni obbligatorie secondo lo schema previsto dal DM 5/3/2020.

1) INFORMAZIONI GENERALI

L'Associazione è un'organizzazione di volontariato iscritta nel registro provinciale di Siena al n. SI-38; estremi di iscrizione n. 890 del 19/1/1994.

In data 23/10/2020 l'assemblea degli associati ha approvato le modifiche dello statuto tese a conformarlo alle norme contenute nel Codice del Terzo Settore (CTS): ciò le ha consentito di partecipare alla "trasmigrazione" nella sezione 1 del Runts riservata alle Odv.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; lo statuto prevede lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, elencate secondo l'ordine statutario e senza connessione rispetto alle lettere identificative previste nell'articolo 5 anzidetto:

- a) gli interventi, i servizi e le prestazioni sanitarie, sociali e socio-sanitarie, ivi realizzati direttamente od in collaborazione con le strutture pubbliche od i partner privati;
- b) le attività ed i servizi di interesse sociale ed assistenziale, anche domiciliari, sia rivolte al sostegno delle persone anziane, con disabilità o comunque delle persone in condizioni di fragilità anche temporanee, di difficoltà sociali ed economiche, sia di supporto alle attività di accoglienza umanitaria e di integrazione sociale dei migranti. In tale contesto si considerano attività sociali anche le iniziative legate al commercio equo e solidale e quelle relative alla cessione gratuita di alimenti ed al loro reperimento anche mediante la raccolta di alimenti;
- c) le iniziative di educazione, informazione e formazione sanitaria e di prevenzione della salute nei suoi vari aspetti sanitari e sociali;
- d) le attività di Protezione Civile nonché le attività di antincendio boschivo e di tutela ambientale;
- e) le iniziative atte a divulgare la cultura e la pratica della sicurezza nell'ambito della protezione civile, ivi comprese attività di ricerca e formazione in tali materie, con organizzazione di corsi e seminari;
- f) gli interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente ed all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;
- g) i servizi di mutualità;
- h) la promozione della raccolta del sangue, del plasma e degli organi;
- i) la formazione del volontariato in collaborazione con i progetti realizzati da A.N.P.A.S. Nazionale e Regionale;
- j) gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio che costituiscono

capitale sociale del territorio comunale, nonché la riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata;

k) le attività culturali, turistiche, artistiche e ricreative di interesse sociale anche con finalità educative, incluse le attività editoriali (anche on line) pubblicazioni periodiche o librerie di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;

l) la cooperazione allo sviluppo, compresa la cura di procedure di adozione internazionale realizzate in collaborazione con i progetti di A.N.P.A.S. Nazionale;

m) la gestione di alloggi sociali o di altre strutture appartenenti ad Enti Pubblici, nonché ogni altra attività di carattere residenziale anche temporaneo, diretta a soddisfare bisogni sanitari, sociali, culturali, formativi o lavorativi, anche in convenzione con Enti Pubblici anche locali;

n) la gestione di progetti legati all'agricoltura sociale ed alla produzione e commercializzazione di prodotti biologici a “chilometro zero”.

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali l'associazione svolge prevalentemente trasporti sanitari e sociali, operando in regime di convenzione con l'Asl per il trasporto d'urgenza con ambulanze; presso la sede, fra le altre attività, ospita la Protezione Civile e mette a disposizione di taluni medici specialisti alcune stanze adibite ad ambulatorio; infine, organizza attività sociali di aggregazione di minori e di anziani, come ad esempio le attività legate ai centri estivi.

Fra i servizi esternalizzati: il servizio di onoranze funebri e la gestione del bar presso l'unità immobiliare attigua a quella della sede (peraltro adesso interrotta, come si è già detto).

L'associazione gestisce anche il Cimitero posto in località Megognano, frazione del Comune di Poggibonsi , costruito su terreno di proprietà; l'attività si estrinseca maggiormente nella concessione pluriennale di loculi previa loro costruzione.

Appena sarà pervenuta l'autorizzazione della Commissione Europea al Titolo X del CTS ai sensi dell'art. 104 comma 2 CTS, l'associazione applicherà i regimi fiscali ivi previsti per gli enti aventi la nostra qualifica.

L'Associazione ha sede nel Comune di Poggibonsi, Via Dante 39, dove ha anche la propria sede operativa.

2) GLI ASSOCIATI E LA LORO PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELL'ENTE

Nel 2022 hanno versato la quota associativa n. 1008 soci su 1309, i restanti hanno pagato nel successivo esercizio.

La composizione dei soci, per fasce di età, è la seguente:

| | | |
|-------|----|-------|
| 16-30 | 16 | 1,22% |
| 31-50 | 95 | 7,26% |

| | | |
|--------|-----|--------|
| 51-60 | 125 | 9,55% |
| 61-70 | 207 | 15,81% |
| 71-100 | 866 | 66,16% |

Sono stati forniti nr. 5587 servizi di trasporto sanitario sociale o d'urgenza, di cui 70 gratuiti a Soci.

Gli associati vengono convocati per le assemblee dell'Associazione nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto dello statuto dell'Associazione.

I dibattiti in seno alle assemblee sono sempre molto partecipati; da essi derivano spesso interessanti spunti fatti propri dal nostro Consiglio nell'attuazione delle politiche di gestione, secondo i principi di coinvolgimento democratico della base associativa.

Tutti i componenti del Consiglio Direttivo sono anche soci dell'Associazione.

3) PRINCIPI E CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Nel primario rispetto degli schemi di rendiconto per il terzo settore, i criteri contabili e valutativi adottati sono conformi a quelli del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e ai principi contabili nazionali dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), incluso il principio contabile OIC 35 del febbraio 2022 aggiornato a marzo 2023, emanato appositamente per gli enti del terzo settore.

La valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività; si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Non si sono raggruppati gli elementi eterogenei; le singole voci sono state valutate separatamente.

A seguito del processo di riallineamento e riaccertamento dei valori delle immobilizzazioni svolto nell'esercizio 2021, per i beni espressi non da un costo di acquisizione bensì da un valore assegnatoli grazie alla perizia o alla determinazione secondo costo di sostituzione (v. relazione di missione 2021) al posto dei tradizionali "ammortamenti" annuali si è introdotta in contabilità la voce "svalutazioni" pur facendo poi confluire il corrispondente costo nella voce di bilancio "ammortamenti".

4) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Si riportano dapprima le informazioni propedeutiche alla lettura del rendiconto in merito alle immobilizzazioni.

ATTIVO

QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Le quote associative annuali sono state riscosse nell'esercizio per il 77%, la restante parte è riscossa nel successivo esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali.

Non risultano immobilizzazioni immateriali.

A seguito del riallineamento dei valori delle immobilizzazioni, gli oneri pluriennali relativi a beni materiali già presenti, come ad esempio i lavori manutentivi sul fabbricato, sono ricompresi nel valore corrente dei beni stessi.

Si sono osservate in particolare le seguenti norme contabili, riportate per estratti:

OIC 24

78. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

Sono costituite dai beni a utilizzo pluriennale, il cui valore è stato allineato a correttezza grazie al processo già descritto in premessa, avvenuto durante l'esercizio.

La quota annuale di svalutazione imputata come sostitutiva dell'ammortamento a partire dall'esercizio 2022 è determinata tenuto principalmente conto dell'utilizzabilità economica residuale, ovvero del periodo pluriennale in cui il singolo bene continuerà ad essere utilizzato.

Si sono osservate principalmente le seguenti norme, riportate per estratti:

OIC 16

47. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile.

49. I costi di manutenzione straordinaria rientrano tra i costi capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

58. Tutti i cespiti sono ammortizzati tranne i cespiti la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e

delle opere d'arte.

63. La residua possibilità di utilizzazione non è legata alla "durata fisica" dell'immobilizzazione, bensì alla sua "durata economica", cioè al periodo in cui si prevede che il cespite sarà utile alla società.

Svalutazione

73. La società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

Rivalutazione

74. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Non sono ammesse rivalutazioni discrezionali o volontarie delle immobilizzazioni materiali ovvero rivalutazioni che non derivino dall'applicazione della legge.

L'accresciuto valore di un bene derivante dal processo inflattivo non può essere considerato di per sé ragione sufficiente per la sua rivalutazione, né può costituire un "caso eccezionale" di deroga al divieto di rivalutazione. I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare per effettuare la rivalutazione, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

I valori annuali di svalutazione dei beni provenienti dal precedente esercizio sono i seguenti:

SVALUTAZIONE ANNUALE SOSTITUTIVA DELL'AMMORTAMENTO

| | PIANO DI SVALUTAZIONE PER CIASCUN ESERCIZIO | | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| | 2022 | 2023 | 2024 | 2025 | 2026 | 2027 | 2028 | 2029 | 2030 | 2031 |
| attrezzatura PT | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 10,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| attrezzatura P1 | 247,50 | 247,50 | 247,50 | 247,50 | 247,50 | 247,50 | 165,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| attrezzatura P2 | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 15,00 | 10,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| automezzi | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 |
| fabbricati e terreni | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| - di cui: immobile sede | | | | | | | | | | |
| - di cui: immobile bar | | | | | | | | | | |
| - di cui: cimitero Megognano | | | | | | | | | | |
| - di cui: fotovoltaico sede | | | | | | | | | | |
| macch.uff.eletr. PT | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 200,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| macch.uff.eletr. P1 | 250,00 | 250,00 | 250,00 | 250,00 | 250,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| mob.arredi PT | 2.070,00 | 2.070,00 | 2.070,00 | 2.070,00 | 2.070,00 | 2.070,00 | 1.380,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| mob.arredi P1 | 187,50 | 187,50 | 187,50 | 187,50 | 187,50 | 187,50 | 125,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| mob.arredi PS | 225,00 | 225,00 | 225,00 | 225,00 | 225,00 | 225,00 | 150,00 | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TOTALI IMMOBILIZZAZIONI | 17.370,00 | 17.370,00 | 17.370,00 | 17.370,00 | 17.370,00 | 16.920,00 | 16.000,00 | 14.160,00 | 14.160,00 | 14.160,00 |

Il processo di svalutazione annuale sostitutivo dell'ammortamento si basa sulle seguenti aliquote: mobili e arredi 15%; macchine elettr. ufficio 20%; autovetture 10%; automezzi di soccorso 10%

Immobilizzazioni finanziarie.

Non sono presenti.

**5) COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO, COSTI DI SVILUPPO
RAGIONI DELL'ISCRIZIONE E CRITERI DI AMMORTAMENTO**

Non sono presenti costi di impianto e ampliamento o costi di ricerca e sviluppo.

6) CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Fra i debiti di durata residua superiore a cinque anni si segnalano i seguenti, per i quali il montante inclusivo degli interessi dovuti è calcolato secondo i tassi disponibili a fine esercizio 2022:

FINANZIAMENTO MPS 741321943/25

stipulato il 14/06/2006 per euro 550.000,00 nominali;

durata anni 25

debito complessivo, inclusi interessi , calcolato a fine del presente esercizio: euro 284.939

FINANZIAMENTO MPS 741862834.44

stipulato il 21/05/2018 per euro 100.000,00 nominali;

durata anni 5

debito complessivo, inclusi interessi, calcolato a fine del presente esercizio: euro 20.925

FINANZIAMENTO MPS 0994126569.50

stipulato il 03/12/2020 per euro 30.000,00 nominali;

durata anni 6

debito complessivo, inclusi interessi, calcolato a fine del presente esercizio: euro 30.030

FINANZIAMENTO MPS 994187082

stipulato il 23/03/2022 per euro 80.000,00 nominali;

durata anni 8

debito complessivo, inclusi interessi, calcolato a fine del presente esercizio: euro 88.204

7) RATEI E RISCONTI

Risconti attivi: riguardano quote di costi con manifestazione finanziaria nell'esercizio ma di competenza temporale del prossimo.

Ratei attivi: riguardano quote di ricavi con manifestazione finanziaria prossimo esercizio ma di competenza temporale dell'esercizio in corso.

Ratei passivi: sono quote di costi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà nel prossimo. Fra questi, gli oneri del personale dipendente quali rateo ferie, permessi, ecc.

Risconti passivi: sono dati da tessere soci e quote per subaffitto locali Unicoop incassati nel corrente anno ma di competenza del prossimo (2023).

8) PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio dell'Associazione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui allo Statuto.

L'ammontare delle voci del patrimonio è dettagliata nello stato patrimoniale, cui si rimanda.

9) IMPEGNI DI SPESA O REINVESTIMENTO FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Si segnala che esiste una riserva per euro 41.000 stanziata dal Consiglio Direttivo e considerata patrimonio vincolato poiché inerente alcuni contributi raccolti al fine di destinarli, assieme ad altri riscossi nel 2023, all'acquisto della nuova autoambulanza, come già narrato. La riserva verrà utilizzata e inserita nel processo economico appena ci sarà consegnata la nuova ambulanza.

In merito alle attuali riserve di patrimonio che rappresentano stanziamenti per manutenzioni, riparazioni, migliorie o sostituzioni di beni, per le quali si rimanda alla relazione al rendiconto 2021, si precisa che i rispettivi ammontari saranno utilizzabili al fine di assorbire gli oneri che potranno essere deliberati e sostenuti in futuro a fronte di interventi destinati al mantenimento in efficienza dei beni attualmente presenti o alla loro sostituzione al termine del ciclo di utilizzabilità economica.

Si segnala che nel 2022 sono state utilizzate le seguenti riserve per manutenzioni e riparazioni:

euro 1.248 data 15/03/2022 utilizzo: sostituzione sensori I parte dell'impianto sede

euro 2.013 data 22/06/2022 utilizzo: relamping (attività di efficientamento energetico) con apparecchi LED

euro 8.800 data 13/09/2022 utilizzo: g/c Iva indetraibile sostituzione pompa di calore

euro 40.800 data 13/09/2022 utilizzo: sostituzione pompa di calore

euro 1.248 data 23/09/2022 utilizzo: sostituzione sensori II parte dell'impianto sede

10) DEBITI PER EROGAZIONI CONDIZIONATE

Non sono state ricevute donazioni che siano state condizionate per decisione del donante, pertanto non sono presenti debiti iscritti a tale titolo come previsto dall'OIC 35.

11) RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

Proventi da attività di interesse generale

I proventi da attività di interesse generale, frutto dell'attività svolta nel corso dell'anno, sono coerenti con gli indirizzi statutari.

Ricavi da convenzione ASL euro 255.724,46 di cui:

servizi sanitari euro 197.375,61 contro 193.107,96 precedenti.

servizi sociali (trasporto scolastico disabili) euro 24.352,70 contro 20.706,88 precedenti

punto emergenza territoriale PET euro 33.996,15 contro 37.137,09

| | |
|---|-------------|
| Ricavi da tesseramento sociale | € 19.108,00 |
| Contributi e oblazioni da privati | € 10.668,70 |
| Contributi e oblazioni da imprese e altri | € 2.390,00 |
| Contributi Gse Fotovoltaico | € 7.310,25 |
| Ricavi da iniziative per la collettività | € 17.840,00 |
| Ricavi protezione Civile | € 2.065,00 |
| Ricavi da royalties onoranze funebri | € 35.617,76 |
| Ricavi da canoni esternalizzazione somministrazione bar | € 15.600,00 |
| Ricavi da locazioni attive e rimborsi da affitti | € 48.712,52 |
| Ricavi da sublocazioni ad associazioni | € 11.426,18 |
| Sopravvenienze aiuti di stato (*) | € 26.000,00 |

() installazione pompa di calore Nuova Agricalor sconto in fattura bonus art. 121 DL 34/2020 comunicazione valevole anche ai fini degli obblighi informativi sui contributi e aiuti di stato*

12) DETTAGLIO EROGAZIONI RICEVUTE

Anche al fine di rispettare gli obblighi di trasparenza di cui alla L. 124/2017 si evidenziano le erogazioni e i contributi ricevuti nell'esercizio.

| | |
|---|---------------|
| GSE Fotovoltaico per produzione energia sul posto | euro 7.310,25 |
| Donazione FONDAZIONE MPS campi estivi | euro 8.000,00 |
| Contributi e oblazioni da imprese e altri | euro 2.390,00 |

| | |
|---------|---|
| di cui: | euro 250,00 da ANPANA |
| | euro 100,00 da CRAZY FUNCIONAL GROUP |
| | euro 400,00 da COOP. CORI RA SAN LUCCHESI |
| | euro 60,00 da COMPUTER DISCOUNT |
| | euro 30,00 da DISCO SHOP |
| | euro 250,00 da ASSIMEDIA |
| | euro 50,00 da BAR PAPIILLON |
| | euro 150,00 da COLLE SPURGHI |
| | euro 500,00 da CIEFFE LEGNAMI |
| | euro 600,00 da INTERCLUB POGGIBONSI |

Rimborsi UTF per accise carburante Euro 794,31

Erogazioni ricevute da varie persone fisiche private (nessuna superiore a 500 euro): totale 10.668,70

Cinque per mille 2020 euro 17.872,97

Contributo beni strumentali Ministero Politiche Sociali (dotazioni per ambulanze) 2020 € 4.759,67

Rimborso tirocinio garanzia giovani euro 1.550,00

Contributo Comune di Poggibonsi per servizi svolti dalla Protezione Civile (accertato, con liquidazione erogata nel 2023) euro 1.680,00

13) LAVORATORI E VOLONTARI

L'Associazione al 31/12/2022 aveva a libro paga nr. 9 dipendenti (7 a tempo indeterminato, 1 apprendista, 1 tempo determinato) secondo le seguenti qualifiche come denominate dal CCNL adottato:

| | |
|----------------------------------|-----------------------------------|
| mansione impiegata coordinamento | - costo aziendale annuo 39.195,00 |
| mansione autista accompagnatore | - costo aziendale annuo 32.170,00 |
| mansione autista soccorritore | - costo aziendale annuo 30.823,00 |
| mansione autista soccorritore | - costo aziendale annuo 33.340,00 |
| mansione autista soccorritore | - costo aziendale annuo 32.931,00 |

mansione impiegata amministrativa - costo aziendale annuo 37.797,00

mansione autista soccorritore - costo aziendale annuo 27.004,00

L'associazione si avvale di nr. 80 volontari che nell'anno hanno prestato continuativamente la propria opera spontanea e gratuita nel rispetto dell'art. 17 CTS; essi risultano tutti scritturati nel libro dei volontari, tenuto ai sensi di legge, e per essi è vigente una copertura assicurativa con la Compagnia CATTOLICA ASSICURAZIONI Agenzia di PARMA S. BRIGIDA polizza nr. 00044031314368 (INFORTUNI) - polizza nr. 00044032311412 (R.C.)

14) COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Nessuno degli organi sociali percepisce un compenso dall'Associazione ad esclusione dell'Organo di controllo che ha maturato euro 691,20 di onorari.

15) PATRIMONI DESTINATI A SPECIFICI AFFARI

Non sono presenti patrimoni destinati a specifici affari.

16) OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Associazione non ha effettuato operazioni con parti correlate.

Si precisa peraltro che non vi sono persone o enti in grado di esercitare il controllo sull'Associazione e l'Associazione, a sua volta, non controlla società o enti, né possiede quote di partecipazione in imprese.

17) PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI GESTIONE

Il rendiconto espone un disavanzo gestionale pari ad euro -54.975,92 per il quale si propone l'integrale copertura attingendo al fondo di dotazione, ampiamente capiente.

18) SITUAZIONE DELL'ENTE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE.

In coerenza con l'entità e complessità dell'attività svolta, si segnalano le seguenti informazioni.

L'associazione prosegue con la convenzione Asl fornendo un servizio sociale-sanitario alla cittadinanza grazie all'appartenenza alla rete Anpas.

L'associazione a fine esercizio ha le seguenti dotazioni (in migliaia di euro):

Attivo circolante euro 733,1 composto:

- Liquidità euro 622,6

- Crediti euro 101,0

Debiti euro 497,8 di cui:

– oltre l'esercizio 405,0

– entro l'esercizio 92,8

Il rapporto fra attivo circolante e debiti a breve espone un indice di 7,89

Il rapporto fra attivo circolante e debiti complessivi espone un indice di 1,47

L'associazione risulta capace di far fronte non solo all'indebitamento corrente ma anche a quanto eventualmente necessario per estinguere oggi i mutui bancari.

Si ritiene che qualunque altra considerazione possa risultare superflua, stante la salubrità finanziaria dell'associazione.

19) EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Pur persistendo un clima di incertezza che riteniamo ancora attribuibile agli effetti che la pandemia ha generato nelle persone e nelle imprese, la nostra Associazione continuerà a svolgere la propria attività istituzionale in linea con quanto previsto dallo Statuto.

Il ricorso al volontariato è fonte di risparmio di costi di funzionamento e di personale, da cui un notevole aiuto ai flussi finanziari dell'ente.

Non sono evidenziabili elementi tali da supporre che la continuità aziendale possa accusare cedimenti.

20) MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE ATTIVITA' STATUTARIE

L'attività statutaria svolta ha rispettato i principi relativi agli enti del terzo settore e più in generale alle associazioni senza scopo di lucro nonché alla solidarietà e sussidiarietà quali principi contenuti nella legge delega 106/2016 di riforma del terzo settore.

21) ATTIVITA' DIVERSE

Al fine di chiarire il posizionamento di alcune voci di ricavo si precisa quanto segue:

L'affitto dei locali è posto nella sezione D nei proventi da attività patrimoniali e riguarda la

locazione di uffici e ambulatori posti nell'edificio della nostra sede all'azienda Serfam onoranze funebri nonché a medici e professionisti di varie specializzazioni che operano con il pubblico (2 pediatri, 1 dentista, 1 ginecologa, 1 chiropratico, 1 psicologa, 1 naturopata, 1 fisioterapista) per € 37.948 di canoni (di cui 12.000 a Serfam) oltre ad euro 10.764 di riaddebito spese conduzione locali.

Il Progetto “Casa delle Associazioni” è un'attività di interesse generale e prevede un accordo riguardante i locali presso la ex galleria UNICOOP in Via Trento a Poggibonsi, di cui la nostra Associazione è considerata capofila per le attività e i progetti da attuare assieme alle altre associazioni ospitate nel centro; la nostra associazione ha versato nel 2022 alla proprietaria canoni passivi di locazione per euro 6.602, sostenendo oneri di varia natura (utenze, spese di gestione, ecc.) per 3.725 euro, ed ha riscosso canoni attivi di sublocazione per 11.426 euro, finendo sostanzialmente in pareggio. Le altre associazioni attualmente coinvolte nel progetto sono: Associazione Valdelsadonna, AUSER, ANFFAS, Associazione Beautiful Mind, AVIS, Associazione La Scintilla.

Fra le rendite sezione D derivanti da Altri Beni, si trova anche l'Affitto dell'attività di ramo d'azienda al Bar “Il Campino 2.0” per euro 15.600.

Fra i ricavi da attività diverse da collocarsi nella sezione B troviamo:

Ricavi da attività per onoranze funebri euro 36.537 (royalties e altri ricavi correlati)

Ricavi di natura diversa euro 2.465

Ricavi per prestazioni pubblicitarie euro 1.600

Sopravvenienze attive inerenti attività diverse euro 476

E così per un totale di euro 41.078, cui occorre contrapporre i relativi costi per euro 74.679 generando un disavanzo di euro -33.600,61

Considerato quindi che i ricavi da attività diverse sono pari ad euro 41.078 mentre i ricavi complessivi dell'ente sono pari a 508.876, emerge che i primi stanno ai secondi in rapporto dell'8,07%: è quindi rispettato il limite dei ricavi da attività diverse che le norme impongono non dover superare il 33% del totale dei ricavi.

Stante il rapporto evidenziato, non occorre ripetere il test secondo il rapporto alternativo, che vede al numeratore i ricavi da attività diverse i quali non devono superare il 66% rispetto al denominatore composto dai costi inclusi gli oneri figurativi.

Pertanto gli amministratori documentano che le attività diverse risultano secondarie e strumentali alle attività di interesse generale.

22) COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Nell'anno sono state totalizzate nr. 1185 ore complessive di apporto volontaristico gratuito: la suddivisione delle mansioni secondo il nostro CCNL e la conseguente valorizzazione dell'apporto consentono di determinare il costo figurativo dei volontari, come segue:

| | |
|--|------------------|
| Mansione autista soccoritore cat. C costo lordo orario 13,64 ore totali 362 costo totale | 4.937,68 |
| Mansione soccoritore cat. B costo lordo orario 12,46 ore totali 823 costo totale | <u>10.254,58</u> |
| Totale del costo figurativo dei volontari continuativi: | 15.192,26 |

23) ART. 16 CTS: DIFFERENZA RETRIBUTIVA FRA I LAVORATORI

Come già visto in seno al punto 13, si nota che il raffronto fra il costo aziendale più basso e quello più elevato non supera il rapporto di uno a otto sancito dall'art. 16 CTS.

24) RACCOLTA FONDI

L'Associazione non ha organizzato attività volte alla raccolta fondi.

25) ALTRE INFORMAZIONI

Ulteriori informazioni su alcune poste di natura patrimoniale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono depositi cauzionali, iscritti al valore nominale.

rimanenze finali

riguardano esclusivamente le divise dei dipendenti e dei volontari dell'associazione e materiale accessorio di consumo senza particolare rilevanza.

crediti

sono esposti al presumibile valore di realizzo e riguardano prevalentemente vecchie posizioni inerenti l'attività di onoranze funebri. i crediti oggetto di attività di recupero legale sono rettificati da fondi svalutazione/rischi; qualora il debitore abbia concordato un pagamento rateale si ritiene normalmente non sussistente il rischio ma il credito è specificamente vigilato. per i crediti non più recuperabili si registra la perdita che, a sua volta, può essere assorbita tramite utilizzo del fondo svalutazione/rischi.

disponibilità liquide

le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo, verificando la congruità con operazioni di riconciliazione delle competenze di fine esercizio.

fondi per rischi ed oneri

sono accantonamenti che misurano il valore del rischio collegato all'insorgenza di oneri non previsti e/o al mancato incasso di crediti.

fondo trattamento fine rapporto lavoro subordinato

il fondo è distinto fra trf operai e tfr impiegato; esso accoglie la quota annuale di quiescenza da accantonare al fine di garantire a ciascun lavoratore il diritto del trattamento di fine rapporto complessivamente dovuto.

l'accantonamento è effettuato ai sensi di legge.

debiti

il valore dei debiti è contabilizzato ai sensi dell'oit 19.

non risultano debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

TEST DI NATURA FISCALE – ART. 79 D.LGS. 117/2017

Primo test: qualifica di attività di interesse generale “non commerciale” ex art. 79 comma 2

Ricavi euro 398.360

Costi e oneri euro 469.226

Disavanzo euro -70.866 da cui emerge che i ricavi da attività di interesse generale non superano i costi di diretta imputazione, pertanto hanno la caratteristica di **attività di interesse generale di natura non commerciale di cui al comma 2 dell'art. 79.**

Secondo test: qualifica di “ente non commerciale del terzo settore” ex art. 79 comma 5

Ricavi da rendiconto:

- sezione A – attività di interesse generale euro 398.360
- sezione B – attività diverse euro 41.078
- sezione D – attività finanziarie e patrimoniali euro 69.437

Pertanto i **ricavi prevalenti** sono quelli **da attività di interesse generale**, a conferma che nell'Associazione prevale lo svolgimento delle attività di interesse generale rispetto a ogni altra attività svolta.

Nella sezione A ci sono ricavi derivanti da attività socio-sanitarie per euro 255.724 svolte senza organizzazione imprenditoriale, euro 39.630 per attività di interesse generale sinallagmatiche e i restanti euro 103.006 relative ad attività non sinallagmatiche.

Pertanto il totale dei ricavi per attività di interesse generale in forma di impresa (pari a 39.630) + ricavi per attività diverse (euro 41.078) è pari ad euro 80.708 e non supera le entrate da attività non

commerciali (l'intera sezione A al netto di euro 39.630) pari ad euro 358.730.

Ne deriva che l'Associazione non ha i connotati di natura commerciale, pertanto **mantiene la qualifica di ente non commerciale del terzo settore.**

Si ritiene che la presente relazione contenga tutte le informazioni di legge e quelle comunque propedeutiche alla migliore comprensione della gestione dell'esercizio.

Si invita l'Assemblea ad approvare il rendiconto 2022, il suo disavanzo di euro -54.975,92 e la proposta di copertura attingendo al fondo dotazione.

Poggibonsi, 30 marzo 2023

Il Consiglio Direttivo